



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/7 DEL 18.5.2005

Oggetto: Disposizioni sulla pesca del corallo per l'anno 2005 – Art. 4 L.R. 5.7.1979, n. 59.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che in applicazione dell'art. 4 della L.R. 5 luglio 1979, n. 59, su conforme deliberazione della Giunta regionale, ogni anno deve essere regolamentato con decreto l'esercizio della pesca del corallo.

Con tale provvedimento, tenuto conto dell'importanza della risorsa in esame e dell'esigenza di assicurarne un prelievo sostenibile, vengono stabiliti:

- il periodo di pesca;
- il numero delle autorizzazioni da rilasciare;
- le misure tecniche del prelievo basate sull'andamento biologico della risorsa.

Sulla base dei dati di produzione riferiti alla stagione di pesca dell'anno 2004 e, in particolare del numero di autorizzazioni rilasciate, dei quantitativi di corallo prelevati e degli indicatori biologici della risorsa (taglia minima di prelievo), il competente Servizio Pesca dell'Assessorato ha formulato una proposta di regolamentazione per l'anno 2005.

Nei giorni 22 febbraio e 22 aprile 2005 il Gruppo di Lavoro del Comitato Tecnico Consultivo per la Pesca ha espresso parere favorevole sulla proposta di regolamentazione per l'anno 2005 con opportuni adattamenti rispetto al calendario dell'anno 2004 riguardanti:

- a) la riduzione del numero delle autorizzazioni (da 42 a 38);
- b) la specificazione dei criteri di priorità nel rilascio delle autorizzazioni;
- c) la rotazione delle aree di pesca e di ripopolamento, con riapertura dell'area ricompresa tra Capo Mannu e Capo Pecora nella costa occidentale e la chiusura del tratto di mare tra Capo Testa e Punta Coda Cavallo nella costa nord orientale.



Per quanto attiene al punto c), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 59/79, sono stati espressi i pareri favorevoli dalla Capitaneria di Porto di Olbia, trasmesso in data 12 maggio 2005 prot. 11/8130, dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci, trasmesso in data 13 maggio 2005 prot. 3501 e dalla Capitaneria di Porto di La Maddalena, trasmesso in data 12 maggio 2005 prot. 7197/05.

In data 16 maggio 2005 il Comitato Tecnico Consultivo per la Pesca ha espresso parere favorevole sulla proposta di calendario esposta in premessa.

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta la proposta di regolamentazione per l'esercizio della pesca del corallo per l'anno 2005.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente e preso atto del parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale

DELIBERA

- di approvare la regolamentazione dell'esercizio della pesca del corallo nei mari della Sardegna per l'anno 2005 con le seguenti prescrizioni: la riapertura dell'area ricompresa tra Capo Mannu e Capo Pecora deve essere considerata sperimentale, valida per il solo anno 2005 e assoggettata ad una particolare sorveglianza da parte dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in coordinamento con le autorità statali e locali competenti; fanno eccezione alla riapertura le zone precluse dalla legislazione vigente con particolare riferimento all'Area marina protetta della penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente di emanare il decreto assessoriale il cui schema viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale prevedendo l'aggiornamento della tassa di concessione a 1.000,00 Euro;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente perché venga svolta una approfondita analisi sulla sostenibilità di lungo periodo della pesca del corallo in Sardegna dalla quale emerga anche una attenta valutazione dei costi e dei benefici comparati con ipotesi di valorizzazione alternativa della risorsa.

Il Direttore Generale

Il Presidente